



*PIANO  
SOCIO  
ASSISTENZIALE  
2016*

## PREMESSA

Il Comune di Pralboino predispone il seguente Piano Socio-assistenziale (P.S.A.), nel rispetto dell'art. 3 della costituzione italiana: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Al fine di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”.

In questa visione di promozione umana il P.S.A. comprende una pluralità di servizi e di interventi a livello locale, al fine di preservare e migliorare il benessere psico-fisico-sociale ed economico dei cittadini.

Il P.S.A. si articola in tre ambiti di intervento:

1. interventi per promuovere l'integrazione, la partecipazione e lo sviluppo della persona nella sua identità personale e sociale;
2. interventi di prevenzione dei disturbi comportamentali finalizzati a ridurre i comportamenti cronici, di devianza sociale e di dipendenza attraverso iniziative di ordine culturale;
3. interventi di riparazione dei danni sociali al fine di ridurre le situazioni di disagio umano e alleviare le condizioni di bisogno.

Negli ultimi anni il welfare ha emanato nuove leggi e decreti con l'obiettivo di passare dal vecchio sistema assistenzialistico ad un moderno stato sociale più equo. Infatti per assicurare a tutti l'accesso alle prestazioni, gli utenti devono contribuire secondo le rispettive possibilità, in base a un sistema tariffario graduato secondo criteri equitativi, aiutando le fasce meno abbienti evitando di favorire i soggetti che non sono effettivamente bisognosi.

# AREA 1

## **Servizi e interventi socio – assistenziali**

- Interventi economici..... pag.. 4

## **Area anziani**

- Attività culturali, ricreative e sportive ..... pag. 5
- Corsi di ginnastica di mantenimento per cittadini ..... pag. 5
- Servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) ..... pag. 5
- Voucher Sociale ..... pag. 6
- Pasti a domicilio .....pag. 8
- Trasporti ..... pag. 9
- Telesoccorso ..... pag. 9
- Assistenza in Casa di Riposo..... pag. 9

**Area minori e famiglia** ..... pag. 10

**Area Handicap** ..... pag. 11

## **Programmi di promozione umana**

- Ex Leggi di settore ..... pag. 13
- Rapporti con medici di base ..... pag. 14
- Rapporti con il volontariato ..... pag. 14
- Caritas ..... pag. 15

## **Contributi finanziati da altri Enti**

- Assegni di maternità per le neo mamme ..... pag. 15
- Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli ..... pag. 15
- Bonus energia elettrica e bonus gas .....pag. 16

**Possibili modifiche** ..... pag. 16

## **Area 2**

### **Regolamento per la determinazione dei criteri per l'erogazione**

**dei servizi socio – assistenziali** .....da pag. 17 a pag. 27

# SERVIZI E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

## INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi di tipo economico-assistenziale, mirati al perseguimento di livelli di vita dignitosi per i cittadini in situazione di bisogno, sono rivolti ai singoli ed ai nuclei familiari che non dispongano di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento delle esigenze fondamentali o che si trovino in occasionali situazioni di emergenza.

Il significato dell'intervento economico è garantire da una parte l'autonomia economica nei momenti di bisogno, e dall'altra evitare l'emarginazione e dare maggiori possibilità di effettuare libere scelte evitando di dover optare per soluzioni obbligate.

Al fine di superare certe forme di assistenzialismo e di garantire il diritto al trattamento paritario degli utenti, e in rapporto alle risorse disponibili, l'Amministrazione Comunale, mediante il Regolamento per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, definisce i criteri che riguardano interventi di assistenza economica, in relazione alle disponibilità di bilancio.

Tali interventi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Straordinarietà
- Integrazione
- Temporaneità

in quanto è auspicabile individuare forme di aiuto alternativo.

A tutela della qualità della vita e del diritto alla salute sancito dagli articoli 32 e 38 della Costituzione, per i cittadini ultra 65enni che ne faranno richiesta siano essi italiani, comunitari o extracomunitari (purché in possesso della carta di soggiorno e realmente ed ininterrottamente residenti da non meno di 5 anni) il Comune di Pralboino ha istituito un parziale "rimborso spese mediche" quale sostentamento concreto nell'onere di acquisto dei farmaci di fascia C (farmaci a pagamento con obbligo di ricetta medica), di rilevante interesse terapeutico e poter usufruire di prestazioni specialistiche. Interviene inoltre nel parziale rimborso delle utenze (bombole gas, metano, legna, e altro combustibile, energia elettrica, acqua) purché documentate e non sia presente la richiesta per gli stessi rimborsi ad altri enti.

Anche per l'anno 2016, verrà effettuato il rimborso del canone mensile per il telefono fisso a persone ultra sessantacinquenni sole e rientranti nelle tabelle ISEE (come già stabilito nel paragrafo degli interventi economici ordinari).

## **AREA ANZIANI**

### **ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE**

L'Amm. Com. collabora attivamente con la biblioteca e le associazioni o gruppi già esistenti sul territorio comunale incentivandone l'attività perché si attuino iniziative adeguate alla terza età al fine di contrastare i fenomeni di autoemarginazione involuzione e decadimento psico-fisico.

### **CORSI DI GINNASTICA DI MANTENIMENTO PER CITTADINI**

Al fine di facilitare la partecipazione ai corsi di ginnastica di mantenimento per i cittadini ultra cinquantenni, favorendone in tal modo la salute fisica a vantaggio personale e conseguentemente della comunità, l'Amministrazione Comunale concede l'uso gratuito della palestra (piccola) delle scuole elementari, rimanendo a carico degli utenti eventuali altri costi relativi al corso.

L'amministrazione Comunale valuterà per il futuro la possibilità di organizzare dei corsi a costi agevolati per gli utenti.

Inoltre è già in atto un accordo con la casa di riposo per sostenere l'accesso gratuito delle persone anziane (ultrasessantacinquenni) alla ginnastica di gruppo che viene effettuata ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso la palestra della R.S.A., gestita dai fisioterapisti.

### **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ( S.A.D.)**

Il S.A.D. è un servizio rivolto principalmente alla fascia anziana della popolazione, ma anche a tutti i cittadini in particolare stato di bisogno dove i parenti, se presenti, non riescono ad intervenire. L'Amm. Com. ritiene che il potenziamento ed il miglioramento del S.A.D. rappresentino la modalità specifica per rispondere ai bisogni immediati sotto l'aspetto socio-assistenziale, abitativo.

Il S.A.D. è svolto da personale qualificato (assistente domiciliare), da non confondere con donna delle pulizie o colf, coordinato dall'assistente sociale, a cui compete stilare il piano di intervento personalizzato.

Gli scopi fondamentali del S.A.D. sono i seguenti:

- assicurare prestazioni che consentano un'assistenza adeguata a domicilio;
- evitare o contenere il ricovero in Case di riposo e/o ospedalizzazioni improprie o di tipo alberghiero;
- mantenere l'unitarietà del nucleo familiare evitando l'emarginazione dei membri più deboli;
- rompere l'isolamento sociale per inserire e rendere partecipi alla vita comunitaria gli anziani.

Le mansioni dell'assistente domiciliare sono:

- assistenza diretta alla persona (alzarsi dal letto, pulizia personale, aiuto per il bagno, vestizione, , accompagnamento dal medico);
- collaborazione per il riordino degli ambienti di vita dell'assistito (cura delle condizioni igieniche generali dell'alloggio, riordino del letto e delle stanze in cui in modo prioritario vive, cambio biancheria, aiuto per la preparazione dei pasti per la spesa settimanale e soprattutto farmaceutica);

Tutte le prestazioni di tipo infermieristico non possono essere fornite dalle assistenti ASA ma solo da infermieri specializzati incaricati dall'ASL.

## *PROCEDURE DI AMMISSIONE AL S.A.D.*

La persona che intende fruire del S.A.D. deve rivolgere una richiesta scritta all'Amministrazione Comunale.

L'assistente sociale, tramite una o più visite domiciliari, valuta lo stato di necessità del probabile utente per l'eventuale ammissione al servizio dandone comunicazione scritta all'Amm. Comunale

## *ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE*

La programmazione del servizio viene svolta periodicamente attraverso una riunione d'équipe dell'assistente sociale con l'assistente domiciliare in accordo con l'utente: si tratta di un incontro nel quale viene definita la programmazione per l'operatrice, registrando eventuali variazioni per adeguare gli interventi alle mutate esigenze del servizio. Si valutano i programmi individuali, della durata minima di 30 minuti giornalieri, sulla base delle informazioni portate in équipe dall'assistente domiciliare.

## **VOUCHER SOCIALE**

Anche il Piano di Zona per il triennio 2015/2017 prevede dei servizi socio-assistenziali attraverso il sistema del "voucher sociale", che ha dato ottimi risultati.

In particolare il progetto ha attivato un servizio di assistenza domiciliare che si configura come un servizio complementare e il più possibile integrato con il consueto SAD erogato dai comuni dell'ambito attraverso le diverse forme in atto. Il servizio è finanziato, secondo le modalità definite nel regolamento, con una quota destinata del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali L. 328/00 disponibile.

L'accesso al servizio è effettuato attraverso il Servizio Sociale di ciascun comune dell'ambito, che valutata la necessità, predispone un Piano Individuale di Intervento, di seguito valutato dall'Ufficio di Piano al fine di convalidare anche la sostenibilità economica.

Successivamente l'Ufficio di Piano invierà al Comune di residenza del beneficiario un voucher sociale nominativo, corrispondente ad un titolo d'acquisto di ore di servizio di assistenza domiciliare (SAD o educativa domiciliare). Il voucher, sottoscritto dal beneficiario e dal legale rappresentante del soggetto erogatore, unitamente a idoneo documento fiscale, costituirà per il soggetto erogatore titolo di credito per il rimborso delle prestazioni.

Su indicazione del Tavolo esecutivo i voucher sono stati suddivisi in sei/sette fasce collegate a sei/sette livelli di ISEE per l'acquisto delle prestazioni socio-assistenziali.

**Prestazioni assistenziali domiciliari (Sad) a persone disabili e/o in condizioni di non autosufficienza**

Valore ISEE	Fascia assegnazione	Valore voucher domiciliare assistenziale	Quota a carico del comune	Quota a carico utente/famigliare
fino a €. 2.000,00	<b>A</b>	€ 16,00	€ 1,00	€ 1,00
da € 2.000,01 a € 4.500,00	<b>B</b>	€ 15,50	€ 1,00	€ 1,5
da € 4.500,01 a € 7.000,00	<b>C</b>	€ 14,00	€ 1,00	€ 3,00
da € 7.000,01 a € 9.500,00	<b>D</b>	€ 12,50	€ 1,00	€ 4,50
da € 9.500,01 a € 11.500,00	<b>E</b>	€ 11,00	€ 1,00	€ 6,00
oltre €. 11.500,01	<b>F</b>	€ 9,00	€ 1,00	€ 8,00
<b>Per chi non presenta ISEE</b>	<b>G</b>	€ 2,00	€ 1,00	€ 15,00

**Prestazioni assistenziali educative a persone disabili**

Valore ISEE	Fascia assegnazione	Valore voucher domiciliare educativa	Quota a carico del comune	Quota a carico utente/famigliare
fino a € 2.000,00	<b>A</b>	€ 17,00	€ 1,00	€ 1,00
da € 2.000,01 a €. 4.500,00	<b>B</b>	€ 16,50	€ 1,00	€ 1,50
da € 4.500,01 a €. 7.000,00	<b>C</b>	€ 15,00	€ 1,00	€ 3,00
da € 7.000,01 a €. 9.500,00	<b>D</b>	€ 13,50	€ 1,00	€ 4,50
da € 9.500,01 a €. 11.500,00	<b>E</b>	€ 12,00	€ 1,00	€ 6,00
oltre € 11.500,01 e per chi non presenta l'ISEE	<b>F</b>	€ 10,00	€ 1,00	€ 8,00

## Prestazioni assistenziali educative a persone disabili minorenni

Valore ISEE	Fascia assegnazione	Valore voucher domiciliare educativa	Quota a carico del comune	Quota a carico utente/famigliare
fino a €. 6.000,00	<b>A</b>	€. 17,00	€ 1,00	€. 1,00
da €. 6.000,01 a €. 8.500,00	<b>B</b>	€. 16,50	€ 1,00	€. 1,50
da €. 8.500,01 a €. 10.000,00	<b>C</b>	€. 15,00	€ 1,00	€. 3,00
da €. 10000,01 a €. 12.500,00	<b>D</b>	€. 13,50	€ 1,00	€. 4,50
da €. 12.500,01 a €. 15.000,00	<b>E</b>	€. 12,00	€ 1,00	€. 6,00
oltre €. 15.000,01 e per chi non presenta l'ISEE	<b>F</b>	€. 10,00	€ 1,00	€. 8,00

**Nota:** ISEE in corso di validità alla data della presentazione del Piano Individuale d'Intervento

### **PASTI A DOMICILIO**

L' Amministrazione Comunale ha avviato il servizio di distribuzione pasti a domicilio l'obiettivo è di soddisfare l'esigenza di cittadini impossibilitati a provvedere personalmente al confezionamento del pasto garantendosi una corretta alimentazione ed una regolare assunzione degli alimenti.

Per usufruire del pasto deve esserci una valutazione periodica favorevole da parte dell'assistente sociale.

Inoltre tale servizio di consegna è condizionato alle seguenti regole:

- Il richiedente deve essere fisicamente impossibilitato a recarsi personalmente presso la struttura della casa di riposo di Pralboino;
- Il richiedente non ne ha diritto se sul territorio comunale ha figli o congiunti e/o nipoti (figli dei figli) che, non vincolati da problemi di lavoro, hanno la possibilità di provvedere direttamente;
- eventuali casi particolari ed eccezionali verranno valutati dall'assistente sociale;
- il richiedente non ne ha diritto se rifiuta per scelta personale e non per impedimento, di recarsi presso la mensa della casa di riposo.

L' Amministrazione Comunale, nell'intento di agevolare comunque, persone anziane autosufficienti e deambulanti, ha provveduto all'acquisto di "contenitori pasto" da fornire in prestito d'uso (dietro cauzione cautelativa da restituire all'utente nel momento di riconsegna, in perfetto stato, del contenitore stesso) con il quale si ha la possibilità di prelevare il pasto pronto direttamente alla casa di riposo.

La persona che intende fruire del servizio deve rivolgere richiesta scritta all'Amministrazione Comunale la quale dopo aver incaricato l'assistente sociale ad effettuare la visita domiciliare e dopo averne letto la relazione darà il suo parere.

Il servizio pasti da settembre 2015 è svolto da personale della cooperativa "Il Gabbiano".

## **TRASPORTI**

Dal 01 febbraio '06 l'amministrazione comunale affida all'associazione di volontariato onlus OLTRE, costituita dai comuni di Pralboino (capofila), Milzano e Seniga, il servizio trasporti a livello distrettuale da erogarsi ad anziani impediti a recarsi presso strutture ospedaliere e non, per fruire di cure, visite, terapie riabilitative, controlli sanitari ecc.

**Tale servizio può essere usufruito anche da disabili di qualsiasi età purché in grado di deambulare.**

Il servizio è disciplinato dalle seguenti condizioni:

- gli utenti devono essere residenti in uno dei tre comuni associati;
- gli utenti verranno prelevati direttamente a casa;
- le prenotazioni e i pagamenti verranno fatti nell'uffici servizi sociali del proprio comune entro il venerdì della settimana antecedente al servizio, richieste oltre tale termine non verranno prese in considerazione;
- l'onere a carico degli utenti è di € 2,50 per i viaggi per Leno e Pontevico (A+R) e € 3,00 per Manerbio (A+R);
- le persone che usufruiranno del servizio per cure di dialisi nel presidio ospedaliero di Manerbio dovranno devolvere la quota di € 5,00 per i viaggi di A+R;
- l'onere a carico per gli utenti con meno di 65 anni e disabili temporanei bisognosi di terapie è di € 3,00 per i viaggi per Leno e Pontevico (A+R) e € 4,00 per Manerbio (A+R);
- gli utenti che, per necessità fisiche, hanno bisogno di un accompagnatore quest'ultimo deve essere segnalato al momento della prenotazione e non paga la quota di viaggio;
- il responsabile amministrativo per problemi e lamentele inerenti al servizio è l'associazione.

## **TELESOCORSO**

Il Comune di Pralboino si è convenzionato con il L'associazione GVA "Livio Piva" ONLUS di Asola per offrire ai cittadini, soli ed ultrasessantacinquenni o segnalati dall'assistente sociale, il servizio di telesoccorso, teso ad intervenire in caso necessità immediata da parte degli utenti e/o come semplice supporto psicologico a particolari situazioni di disagio.

L'Amministrazione Comunale mantiene questo utilissimo mezzo di prevenzione ed aiuto, chiedendo la compartecipazione fino ad un massimo di euro 5 mensili.

## **ASSISTENZA IN CASA DI RIPOSO**

L'ammissione alla casa di riposo e alle strutture protette è svolta a cura del Servizio di assistenza sociale dell'ASL secondo le modalità previste. Il Comune, su richiesta, provvederà all'integrazione della retta degli anziani residenti ospitati presso le case di riposo, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente regolamento.

L'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere tutte le iniziative della casa di riposo che facilitino il contatto tra la popolazione e le persone ospiti della struttura, si impegna inoltre ad informare i cittadini dei vari servizi offerti dalla R.S.A

## **Area minori e famiglia**

Una particolare attenzione viene rivolta ai giovani. I disagi generazionali richiedono interventi volti al contrasto del bullismo, al superamento dell'emarginazione giovanile con l'incentivazione di attività di gruppo.

L'amministrazione, in questa ottica, intende promuovere attività ricreative, culturali e sportive, offrendo sostegno economico per l'attivazione del centro diurno estivo avviato dall'oratorio parrocchiale e dalla biblioteca comunale e concedendo sostegno economico e sociale alle famiglie in condizioni di disagio.

Inoltre ha delegato ad altri enti i servizi relativi alla tutela minori e il servizio di gestione adozioni.

### ***Servizio di tutela minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria***

Il Comune di Pralboino con deliberazione di Consiglio Comunale n 4 del 24/04/2015 ha affidato direttamente all'azienda territoriale per i servizi alla persona per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2017 le funzioni relative alla tutela di minori interessati da provvedimenti della magistratura.

La convenzione prevede i seguenti obiettivi:

- a) incontri con la famiglia a seguito di segnalazione all'Autorità Giudiziaria al fine di tutelare i minori che si trovano in situazioni familiari inadeguate favorendo il recupero all'interno della stessa famiglia attraverso l'attivazione di interventi educativi domiciliari;
- b) attuazione delle prescrizioni e dei decreti del Tribunale dei Minori: vigilanza e affido ai Servizi Sociali, allontanamento con affido familiare o collocamento in comunità, attivazione degli interventi di sostituzione al nucleo familiare, programmazione e attuazione del progetto con gli interventi sociali richiesti dalla situazione, relazioni periodiche al Tribunale minorile, sostegno individuale e familiare;
- c) indagine su minori con condotta irregolare o soggetti a procedura penale su segnalazione del Tribunale per i Minorenni;
- d) indagine per l'affidamento di minori in caso di separazione conflittuale dei genitori segnalati sempre dell'autorità giudiziale;
- e) indagini su richieste di intervento da parte del Tribunale Ordinario relativamente a denuncia di abuso o sospetto sessuale (relazione di segnalazione della situazione al TO, partecipazione alle udienze, collaborazione con il magistrato, collaborazione ai processi).

### ***Affidi familiari***

Le Amministrazioni Comunali, già in base alla L.r. n. 1/2000 e successive modifiche, sono tenute al pagamento degli oneri per le prestazioni socio – assistenziali degli utenti residenti o dimoranti sul territorio nel momento in cui la prestazione ha inizio. Nel caso di minori la residenza o la dimora di riferimento è quella dei genitori titolari della relativa potestà o del tutore.

La Legge Regionale n 3 del 17 marzo 2008 all'art. 8 comma 4, 5, 6 e 7 ribadisce quanto sopra esposto.

Con il presente regolamento si stabilisce che qualora un tutore dei minori nominato dall’Autorità Giudiziaria sia residente nel Comune di Pralboino, verrà erogato alle famiglie affidatarie un contributo mensile di € 200,00. Tale somma rimarrà invariata fino all’approvazione del P.s.a. successivo, e potrà essere rideterminato in base alle disponibilità di bilancio e nel rispetto delle leggi vigenti.

Per quanto riguarda gli affidi famigliari di minori residenti nel Comune di Pralboino alla data di inizio dell’affido, si stabilisce un contributo mensile di € 300,00 alle famiglie affidatarie. Tale contributo può variare in riferimento alla situazione oggettiva e in accordo con le figure sociali di riferimento per l’ambito.

## **Area Handicap**

Nell’ambito dei servizi rivolti ai soggetti portatori di handicap, è compito dell’ Amm. Com. garantire ed intensificare quegli interventi che consentano all’utente la permanenza nell’ambiente familiare e sociale d’appartenenza, nonché l’esercizio pieno del diritto allo studio, alla formazione professionale, all’inserimento nel mondo del lavoro ed alla socializzazione. L’ Amm. Com. si impegna ad incontrare le famiglie con soggetti portatori di handicap per ascoltarne i bisogni ed adeguare gli interventi e le risposte. Saranno pertanto garantite le seguenti prestazioni:

- ~ ADM: assistenza a domicilio nel caso di situazioni tali da richiedere prestazioni di aiuto educativo;
- ~ Voucher con particolari progetti educativi e per integrazione al sad comunale sempre in casi particolari valutati con progetto dell’assistente sociale.
- ~ attrezzature e sussidi tecnici per perseguire l’integrazione sociale dei soggetti handicappati;
- ~ assistenza “ad personam” per i soggetti inseriti nella scuola dell’obbligo;
- ~ interventi a sostegno delle famiglie finalizzati all’abbattimento delle barriere architettoniche;
- ~ assunzione degli oneri finanziari per progetti di tirocinio formativo;
- ~ assunzione degli oneri per la compartecipazione della spesa relativa alla retta di frequenza presso l’istituto Canossiano di Mompiano per soggetti audiolesi inseriti

Saranno oggetto di valutazione interventi richiesti per situazioni non comprese nei punti precedenti.

Altri punti fondamentali di quest’area sono l’inserimento di persone in condizioni di svantaggio nel mondo del lavoro (S.I.L.), in centri socio educativi e di formazione all’autonomia (C.S.E. e S.F.A.) o nei centri diurni per disabili (C.D.D.).

### ***Servizio Integrazione Lavorativa (S.I.L.)***

Il Servizio di Integrazione Lavorativa (S.I.L. ex N.I.L) orienta i propri interventi alla formazione ed alla abilitazione della persona al lavoro, favorisce cioè le capacità lavorative delle persone svantaggiate.

Per persone in condizioni di svantaggio si intendono tutti quei soggetti portatori di disabilità fisiche, sensoriali e intellettive, disagio psichico, disagio personale e sociale che si traduca in devianza.

Il percorso standard per l’inserimento lavorativo è il seguente:

- Segnalazione

- Colloquio
- Formulazione ipotesi di progetto
- Eventuale affiancamento lavorativo
- Verifiche periodiche

Questo servizio non viene svolto direttamente dal Comune ma già da gennaio 2010 è stato delegato all'ACB Servizi srl, che a sua volta ha conferito l'incarico al Consorzio Tenda di Montichiari .

### **Centro Socio Educativo (C.S.E.) e il Servizio di Formazione all'autonomia (S.F.A.)**

I C.S.E. e gli S.F.A. sono servizi diurni che hanno lo scopo di sviluppare le autonomie personali e sociali e mirano all'acquisizione di abilità utili ad una migliore integrazione sociale.

La formazione e l'esercitazione delle autonomie acquisite e l'integrazione sociale si realizzano attraverso lo svolgimento di attività in ambiti esterni diversi (familiare, sociale, ricreativo, culturale, lavorativo, ecc.); il Servizio offre la possibilità di avere per i suoi destinatari un luogo privilegiato di riferimento organizzativo, osservativo, relazionale, di crescita e di confronto esperienziale. Tali servizi si rivolgono a persone disabili che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico, che possiedono discrete capacità relazionali, adattive e di comunicazione, per i quali non si ritiene opportuno l'inserimento in un C.D.D., né l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo.

### **Centro Diurno Disabili**

Il C.D.D., in riferimento a quanto stabilito nella D.G.R. 18334 del 23.07.04, è l'unità d'offerta semiresidenziale per disabili gravi con disabilità dipendenti da qualsiasi causa, la cui fragilità è compresa nelle cinque classi della scheda individuale disabile (SIDi), di età superiore ai 18 anni e, di norma, sino ai 65 anni. Il C.D.D., in coerenza con le caratteristiche della classe, deve garantire agli ospiti:

- . attività socio-sanitarie ad elevato grado d'integrazione;
- . attività di riabilitazione;
- . attività di socio-riabilitazione;
- . attività educative.

Il nucleo servizi handicap dell'ASL in collaborazione con l'assistente sociale del comune , dopo aver valutato i bisogni dell'utente, pianificherà l'inserimento del soggetto in esame preso un centro diurno disabili (C.D.D.), o un centro socio educativo (C.S.E.) oppure un servizio di formazione all'autonomia (SFA).

## PROGRAMMI DI PROMOZIONE UMANA

L'Amministrazione Comunale intende promuovere una politica sociale concepita come investimento per lo sviluppo delle persone e delle loro condizioni di vita favorendo l'esercizio della partecipazione alla vita della comunità.

### Ex LEGGI DI SETTORE

Il comune di Pralboino, aderendo all'azienda territoriale per i servizi alla persona, ha affidato anche la gestione delle attività e delle funzioni inerenti alle ex leggi di settore.

Nello specifico le leggi di settore erano:

- Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 40/98 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

In continuità con i progetti degli anni precedenti, gli interventi relativi alla legge n. 285/97 sono i seguenti:

- Mediazione familiare;
- Percorso adolescenti;
- Promozione all'affido.

Per quanto riguarda la Legge 40/98 i progetti sono:

- Sportello immigrati ;
- Progetto interculturale.

#### *Descrizione progetti già attivati o in corso di attivazione*

##### *Mediazione familiare*

Questo intervento è gestito in collaborazione con il C.R.I.A.F. di Manerbio è rivolto alle coppie che hanno deciso di separarsi o di divorziare.

La mediazione familiare ha la finalità di offrire uno spazio di ascolto e di aiuto per tutti i componenti della famiglia che stanno attraversando un momento di incomprensione e di difficoltà e raggiungere accordi risolvendo i conflitti attraverso modalità di comunicazione chiare e costruttive.

Il servizio è completamente gratuito e aperto a tutte le famiglie che possono recarsi nelle seguenti sedi:

- MANERBIO - Via Magenta, 97
- PONTEVICO - Via Brescia, 64
- VEROLA NUOVA - Piazza Libertà, 37

Recapito telefonico: 030-9937736

E-mail: [criaf.pontevico@gmail.com](mailto:criaf.pontevico@gmail.com)

### *Percorso adolescenti*

Progetto offerto in collaborazione con la coop. Sociale Campus a.r.l. onlus e rivolto sia agli adolescenti che alle famiglie. L'obiettivo principale è quello diminuire la distanza esistente tra il mondo degli adulti ed il mondo dei preadolescenti/adolescenti, aiutare le famiglie tentando di restituire competenza ai genitori e fiducia nel loro ruolo.

Lo sportello genitori è aperto il giovedì dalle ore 11.00 alle 13.00 presso la scuola media di Pralboino e il servizio è gratuito.

### *Promozione all'affido*

Questo servizio sarà svolto mediante la coop. Mondotondo e prevede degli incontri per sensibilizzare la popolazione all'affido familiare, per creare dei gruppi di mutuo aiuto tra famiglie disposte all'accudimento giornaliero o di breve durata e all'affido dei bambini e sostenerle in questo compito.

### *Sportello unico per gli immigrati*

Questo servizio è già da tempo attivo gli sportelli aperti sono presso i Comuni di Manerbio e Gottolengo si accede tramite appuntamento.

Gli operatori dello sportello aiutano l'utente a sbrigare le pratiche sia con la Questura che con il Comune o con altri soggetti anche privati.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere progetti che favoriscano l'integrazione degli immigrati in collaborazione con le scuole, gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

## **RAPPORTI CON I MEDICI DI BASE**

L'Amm. Com. auspica il coinvolgimento in tutte le iniziative programmate in campo socio-assistenziale dei medici di base, quali attori fondamentali per la tutela della salute a livello locale. Tale coinvolgimento rappresenta un supporto autorevole nell'individuazione dei problemi sanitari più rilevanti e delle patologie croniche più incidenti e pertanto è indispensabile nel definire un profilo di salute. Sarà inoltre importante il contributo medico per orientare la prevenzione e sviluppare programmi di educazione sanitaria.

## **RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO**

L'Amm. Com. intende farsi promotrice della riaggregazione e della valorizzazione delle risorse del volontariato e dell'associazionismo esistenti ed operanti sul territorio comunale, stimolando anche l'aggregazione di altre in forme che possano essere riconosciute sia organizzativamente che sotto il profilo giuridico.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di collaborare, integrarsi e coinvolgere i gruppi e le associazioni nelle iniziative dell'Amministrazione stessa, rendendo più incisive ed efficaci le reciproche attività, senza privare delle proprie peculiarità una realtà molto varia ed attiva.

## **CARITAS**

E' ufficialmente operativa da novembre 2011 la Caritas parrocchiale, con sede in Via Martiri della Libertà n.75, l'attività consiste nel distribuire a famiglie bisognose capi di vestiario ed alimenti quando disponibili.

E' stata concordata una collaborazione con i servizi sociali comunali (assistente sociale) avente lo scopo di scambio reciproco di informazioni al fine di ottimizzare le reciproche risorse a favore dei casi segnalati.

## **CONTRIBUTI FINANZIATI DA ALTRI ENTI**

### **ASSEGNI DI MATERNITA'**

Già da alcuni anni è stato introdotto l'assegno di maternità in favore delle cittadine italiane, cittadine comunitarie ed extracomunitarie (purchè in possesso della carta di soggiorno) che non beneficiano di altri trattamenti di indennità di maternità, in particolare a favore delle donne che non prestano nessuna attività lavorativa e il cui reddito familiare non superi la soglia rivalutata annualmente.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza della madre entro il termine perentorio di sei mesi dalla nascita del figlio.

L'assegno viene pagato dall'INPS in un'unica soluzione, entro 45 giorni dalla data di ricevimento dei dati trasmessi dal Comune. L'importo dell'assegno (rivalutato al 1 gennaio di ogni anno, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT) è determinato con riferimento alla misura mensile vigente alla data del parto o dell'ingresso in famiglia del minore.

In caso di parto gemellare (o plurigemellare) ovvero in caso di adozioni o affidamenti plurimi, l'importo dell'assegno è proporzionale al numero dei figli nati o dei minori in adozione o affidamento preadottivo.

### **ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON ALMENO TRE FIGLI**

Come per il precedente assegno anche quest'anno è stata prevista l'erogazione dell'assegno a favore dei nuclei familiari che siano composti da cittadini italiani residenti e con almeno tre figli con età inferiore ai 18 anni.

Per aver diritto all'assegno è necessario che i componenti del nucleo familiare risultino in possesso di risorse economiche non superiori al valore ISEE annualmente rivalutato.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza del richiedente entro il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto l'assegno

Gli assegni al nucleo familiare possono essere richiesti annualmente dallo stesso nucleo, purché sussistano i requisiti relativi alla composizione e alla situazione economica del nucleo.

L'INPS paga gli assegni con cadenza semestrale posticipata: pertanto, saranno erogati due assegni, ciascuno con l'importo totale dovuto nel semestre precedente, sulla base dei dati trasmessi dal Comune almeno 45 giorni prima della scadenza dello stesso.

L'importo dell'assegno è rivalutato al 1 gennaio di ogni anno, sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

## **BONUS ENERGIA ELETTRICA E BONUS GAS**

In attuazione a quanto previsto dal Decreto Interministeriale 28/12/2008, recante “Determinazione dei criteri per la definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica per i clienti economicamente svantaggiati e per i clienti in gravi condizioni di salute”, e dalla Deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas del 06 agosto 2008 n. ARG/elt 117/0, è stata predisposta la domanda per la richiesta del Bonus Sociale per l’Energia Elettrica e per il gas.

I bonus sono rivolti a:

- ♦ residenti intestatari di una fornitura elettrica per uso domestico e/o la fornitura gas naturale (individuale e/o centralizzato) con un ISEE inferiore o uguale a € 7.500,00 o per le famiglie numerose (4 o più figli a carico) con un ISEE non superiore ad € 20.000,00
- ♦ residenti intestatari di bolletta dell’energia elettrica per uso domestico nel cui nucleo familiare è presente una persona che utilizza macchinari salvavita (elettromedicali)

## **POSSIBILI MODIFICHE**

Nel corso dell’anno 2016 il P.S.A. potrebbe essere modificato da nuove disposizioni di legge, dal Piano di Zona o dall’azienda territoriale o da altri enti esterni.

# **AREA 2**

**REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI  
CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-  
ASSISTENZIALI**

## **I - NORME GENERALI**

Il presente regolamento ha il compito di definire i criteri di intervento e di compartecipazione dei cittadini ai servizi socio-assistenziali del Comune con particolare riferimento a:

- \* assistenza economica;
- \* assistenza domiciliare e servizio pasti;
- \* compartecipazione finanziaria da parte degli utenti dei servizi socio-assistenziali erogati direttamente dal Comune o tramite altri enti delegati;
- \* integrazioni rette per il ricovero presso strutture residenziali o diurne.

## **II - DESTINATARI DEI SERVIZI (ART. 9 L.R. N° 1/86)**

Fruiscono delle prestazioni del sistema socio-assistenziale, in condizione di uguaglianza e senza distinzioni di sesso, razza, lingua, convinzioni religiose ed opinioni politiche, nonché di condizioni personali o sociali, nei soli limiti derivanti dalle capacità delle strutture e delle risorse disponibili, i cittadini residenti nel Comune, gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune

L'unica eccezione a tale principio generale riguarda l'onere relativo al ricovero in strutture residenziali: in tal caso la spesa è a carico del Comune dove l'assistito aveva la residenza precedentemente al ricovero (art. 61 L.R.).

Accedono alle prestazioni tutti i cittadini in stato di bisogno, proporzionalmente alle risorse disponibili del bilancio comunale ed alle capacità operative delle strutture di servizio.

## **III - LO STATO DI BISOGNO È DEFINITO DALL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE N° 1/86 NEI TERMINI SEGUENTI:**

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- A. Reddito ISEE insufficiente in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorché non vi siano altre persone tenute a provvedere o che di fatto provvedano all'integrazione di tale reddito;
- B. incapacità totale o parziale di un soggetto, solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria a provvedere autonomamente a sé stesso;
- C. esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti in precedenza, a causa delle quali persone singole e nuclei familiari siano esposti a rischio di emarginazione (particolari fasce d'età: adolescenti, anziani, minori; particolari gruppi sociali: immigrati, stranieri, instabilità lavorativa);
- D. sottoposizione di un soggetto a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che imponga o renda necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Lo stato di bisogno così definito e valutato è alla base di ogni decisione relativa all'immissione dei cittadini ai servizi ed alle prestazioni di carattere riparatorio, di tutela e cura delle persone e di pronto intervento, previste dai programmi zionali e locali. L'accesso alle prestazioni, in ogni caso, deve seguire criteri di priorità.

## IV - PROCEDURA DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI

La richiesta di accesso ai servizi socio-assistenziali deve essere indirizzata, per iscritto, al Sindaco, o all' Assessore delegato del Comune, tramite apposita domanda. Tale domanda dovrà essere debitamente corredata dalla documentazione prevista.

Alle domande di accesso alle agevolazioni ed ai servizi erogati dal Comune (così come dall'Inps e dalla Regione) si applicano i criteri unificati di valutazione della situazione economica equivalente (ISEE) predisposto dal DPCM n. 159/2013 entrato in vigore il 01 gennaio 2015.

## V - DETERMINAZIONE REDDITO FAMILIARE

La determinazione del reddito familiare di riferimento è basata, come anticipato all'art. precedente, sull'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) che è il risultato dei dati indicati nella dichiarazione sostitutiva unica (D.S.U.)

Nello specifico nella dichiarazione sostitutiva unica devono essere dichiarati:

- ~ i dati generali relativi al nucleo familiare anagrafico di riferimento;
- ~ la casa di abitazione in cui risiedono tutti i componenti del nucleo:
  - se l'alloggio è in locazione viene dichiarato l'intestatario del contratto, gli estremi di registrazione e il canone annuale di affitto
  - se l'alloggio è di proprietà viene dichiarata la quota di possesso, il valore ai fini ICI e l'eventuale quota capitale residua del mutuo
- ~ la situazione reddituale di ogni componente del nucleo come certificata dalla dichiarazione dei redditi relativi all'anno precedente alla presentazione del D.S.U. (CUD, 730, UNICO o 740);
- ~ la situazione patrimoniale mobiliare ( depositi bancari e/o postali, bot altri titoli di investimento ecc) posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente e la giacenza media annuale del conto corrente
- ~ la situazione patrimoniale immobiliare compresa di terreni agricoli, area fabbricabile e altri immobili oltre all'abitazione principale
- ~ Targhe o estremi di registrazione al P.R.A. e/o al R.I.D. di autoveicoli e motoveicoli di cilindrata pari o superiore a 500 cc
- ~ Certificazioni di invalidità e altra documentazione specifica a seconda delle situazione in presenza di persone disabili

La Dichiarazione sostitutiva unica (D.S.U.) deve essere presentata ad un centro di assistenza fiscale competente per territorio il quale provvederà all'invio dell'autocertificazione all'Inps tramite un servizio on-line. Dopo 15 giorni circa il CAF provvederà al rilascio dell'attestazione Isee al cittadino.

**L'attestazione Isee ha validità dal momento della presentazione fino al 15 gennaio dell'anno successivo** e potrà essere usata da qualunque componente il nucleo familiare per richiedere prestazioni sociali agevolate.

## VI - MINIMI VITALI

Il Minimo Vitale, inteso come reddito minimo di cui il singolo o nucleo familiare deve disporre per il soddisfacimento delle normali esigenze di vita, assume come valore economico per individuo la somma percepita da pensione minima INPS, lavoratori dipendenti ed autonomi calcolata al 01

gennaio dell'anno precedente a quello per il quale si determina il Minimo Vitale da rivalutarsi secondo l'indice ISTAT relativo al costo della vita

Pertanto il minimo vitale, per il singolo o per il nucleo familiare, a cui far riferimento per l'anno 2015 è pari ad € 6.531,07.

## VII - INTERVENTI ECONOMICI

### **STRAORDINARI**

L'accertamento del diritto ad usufruire di interventi economici da parte dell'Amministrazione Comunale è sempre subordinata alla verifica della situazione patrimoniale e reddituale del /i richiedente / i.

Pur avendo sempre come obiettivo prioritario l'erogazione di servizi, il Comune intende prevedere interventi economici a carattere straordinario intesi a sanare situazioni eccezionali e/o di emergenza o per il sostegno e/o recupero sociale, sempre dopo aver verificato la capacità contributiva da parte di altre istituzioni.

I contributi economici verranno elargiti secondo le seguenti modalità:

- a) per i soggetti con reddito inferiore al minimo vitale l'A.C. potrà integrare con una cifra massima di € 200,00 mensile;
- b) erogazione contributi straordinari fino ad un massimo di € 350,00 "una tantum" sempre se non viene raggiunta la soglia del minimo vitale;
- c) per i casi in cui si ritiene necessaria e tempestiva l'erogazione di un contributo, sempre attenendosi ai criteri del minimo vitale, si erogherà un contributo provvisorio non superiore a € 150,00 mensili (ripetibili solo per casi eccezionali e particolari);
- d) per casi di emergenza si potranno erogare uno o più buoni alimentari, sempre in base ai criteri del minimo vitale, sino all'importo di € 150,00 (ripetibili solo per casi eccezionali).

In caso di urgenti, indifferibili situazioni che possano gravemente minare la salute, l'amministrazione comunale potrà intervenire con adeguate risorse al fine di scongiurare tale situazioni.

A chi usufruisce del contributo straordinario non potranno essere erogati altri contributi di rimborso relativi alle stesse spese.

### **ORDINARI**

L'amministrazione com. concorre al rimborso delle spese mediche e delle utenze (enel, metano e/o altro combustibile, acqua) sostenute, **purché non siano già stati chiesti ed assegnati altri contributi statali, regionali o comunale per le stesse spese**. Inoltre verrà rimborsato solo per i richiedenti, che rientrino nelle prime due fasce della tabella n. 2, le spese del canone del telefono fisso di casa. Questi dovranno risultare realmente soli anagraficamente e senza parenti di primo grado residenti nella zona limitrofa. Verrà rimborsato nella misura del 90% per la prima fascia e del 60% per la seconda.

L'utente è tenuto a presentare domanda scritta allegando i seguenti documenti:

- ♦ la dichiarazione sostitutiva unica, che serve per individuare la fascia di riferimento in base alla tab. 2;
- ♦ scontrini fiscali con indicato il codice fiscale e il codice del prodotto per i farmaci di fascia C o le ricevute del pagamento dei ticket per analisi e visite specialistiche solo se effettuate presso strutture pubbliche o convenzionate;

- ♦ fotocopia delle ricevute dei pagamenti delle bollette per le spese delle utenze;
- ♦ fotocopia delle bollette del telefono fisso di casa.

L'amm. Concorre al rimborso in base ad una percentuale variabile annualmente a secondo delle numero di richieste e a la disponibilità di bilancio. In particolare si specifica che i contributi richiesti dovranno essere erogati con i seguenti criteri.

#### Spese mediche

- a) tetto massimo del 100% nella fascia 1
- b) tetto massimo del 70% nella fascia 2
- c) tetto massimo del 40% nella fascia 3
- d) tetto massimo del 20% nella fascia 4

#### utenze

- a) tetto massimo del 70% nella fascia 1: si contribuirà con un massimo di 720,00 euro
- b) tetto massimo del 60% nella fascia 2: si contribuirà con un massimo di 320,00 euro
- c) tetto massimo del 40% nella fascia 3: si contribuirà con un massimo di 205,00 euro

Se al momento dell'erogazione del contributo l'utente risulta deceduto, tale somma verrà elargita agli eredi solo se appartenenti allo stesso stato di famiglia, in età pensionabile o in presenza di grave disabilità.

L'amministrazione non concorre al rimborso delle spese per i richiedenti e/o beneficiari che non risiedono in modo continuativo nella propria abitazione anche se residenti anagraficamente.

### **SOSTEGNO ECONOMICO A FAVORE DI RAGAZZE MADRI**

Alle ragazze madri residenti e di nazionalità italiana o alle ragazze madri comunitarie e extra comunitarie, con almeno 5 anni consecutivi di residenza nel Comune, con un reddito ISEE inferiore al minimo vitale (€ 6.517,94) l'Amministrazione Comunale riconoscerà un contributo economico pari ad € 50,00 mensili per ogni figlio. Il contributo è vincolato alla presentazione di documentazione (scontrini fiscali, fattura ecc.) relativi all'acquisto di generi di prima necessità per l'infanzia fino al compimento del terzo anno di vita del minore.

Il contributo dovrà comunque essere riconfermato di anno in anno, anche a seguito di verifica sul permanere delle condizioni economiche o relative alla residenza nel Comune di Pralboino.

### **SOSTEGNO ECONOMICO A FAVORE DI VEDOVE /I CON MINORI**

Ai cittadini italiani, rimasti vedovi con a carico minori di età inferiore ai 14 anni, con un reddito ISEE inferiore al minimo vitale (€ 6.517,94) l'Amministrazione Comunale riconoscerà un contributo economico pari ad € 350,00 annui per dueanni consecutivi.

Il contributo dovrà comunque essere riconfermato per il secondo anno, anche a seguito di verifica sul permanere delle condizioni economiche o relative alla residenza nel Comune di Pralboino.

## VIII - MODALITA' PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLA SPESA DEI SERVIZI

Per determinare la quota di partecipazione degli utenti alla spesa dei servizi si segue la seguente procedura:

- 1) individuazione del reddito ISEE;
- 2) determinazione della fascia di reddito a cui appartiene il nucleo familiare secondo la tabella seguente:

Tab. 2

FASCIA			
1	2	3	4
7.725,00	8.858,00	12.360,00	14.729,00

- 3) definizione della quota di spesa in base alla percentuale stabilita per il servizio richiesto.

## IX - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Le domande di ammissione al SAD vengono esaminate dall'Assistente sociale, incaricato dal coordinamento del Servizio. Questi, dopo un'attenta valutazione del bisogno, propone all'Amm. Com. l'ammissione alle prestazioni del SAD domestiche, assistenziali, nonché i tempi e le modalità d'intervento.

La quota a carico degli utenti che usufruiranno dell'Assistenza Domiciliare sarà calcolata sul 100% del costo orario a carico dell'ente indicato in € **16,00** e secondo quanto previsto dalla seguente tabella in base alla fascia di appartenenza, con arrotondamento per difetto se uguale o inferiore a € 0,49 per eccesso se superiore:

FASCIA	% DI CONTRIBUTUZIONE	COSTO ORARIO PER L'UTENTE
1°	25%	<b>4,00</b>
2°	32%	<b>5,00</b>
3°	45%	<b>7,00</b>
4°	70%	<b>11,00</b>
Oltre	100%	<b>16,00</b>

Si precisa che in caso di non presentazione della dichiarazione ISEE o che superi la 4° fascia la quota a carico dell'utente è pari al 100% della tariffa

L'assistito del servizio SAD ha l'obbligo della presenza in casa al momento dell'arrivo dell'assistente domiciliare, in caso di servizi richiesti dall'utente e programmati. L'utente ha l'obbligo di comunicare, con almeno 24 ore di anticipo, la disdetta temporanea del servizio.

In caso di mancato avviso l'utente sarà tenuto a versare la quota oraria prevista per il servizio (comprensiva della partecipazione del comune), salvo gravi e documentate motivazioni.

### **Compartecipazione finanziaria di assistenza domiciliare per nuclei famigliari con minori**

La compartecipazione al costo del servizio viene quantificata tenendo conto dei criteri previsti nell'articolo precedente. Trattandosi di un servizio prestato in situazioni di gravi difficoltà è necessario tenere conto di tutti gli elementi che potrebbero vanificare gli obiettivi del servizio. Si potrà prevedere quindi un diverso concorso da parte degli utenti alla spesa ed anche all'erogazione gratuita del servizio.

### **Compartecipazione finanziaria di assistenza domiciliare educativa (ADM)**

L'Assistente Sociale comunale, dopo aver formulato una ipotesi progettuale in integrazione con il servizio segnalante (consultorio familiare, servizio tutela minori, neuropsichiatria infantile) e dopo averla condivisa con la famiglia richiede l'attivazione del Servizio inviando la proposta al Referente ADM presso l'Azienda territoriale per l'approvazione del progetto.

La compartecipazione al costo del servizio da parte della famiglia sarà calcolata sul 100% del costo orario e secondo quanto previsto dalla seguente tabella in base alle fasce di appartenenza:

FASCIA	% DI CONTRIBUZIONE
1°	35%
2°	45%
3°	65%
4°	95%
Oltre	100%

Trattandosi di un servizio prestato in situazioni di gravi difficoltà è necessario tenere conto di tutti gli elementi che potrebbero vanificare gli obiettivi del servizio. Si potrà prevedere quindi un diverso concorso da parte degli utenti alla spesa ed anche all'erogazione gratuita del servizio.

### **X - PASTI**

Il servizio verrà svolto in convenzione con l'Ente Casa di Riposo per il confezionamento dei pasti e con personale della Cooperativa "Il Gabbiano" per la consegna a domicilio. La tariffa base del pasto è fissata in € 8,00 mentre la contribuzione a carico dell'utente avverrà per fasce di reddito sulla base della tabella seguente:

FASCIA	COSTO A CARICO DELL'UTENTE
1°	5,00

2°	5,20
3°	5,50
4°	6,30
Oltre	8,00

Si precisa che in caso di non presentazione della dichiarazione ISEE la quota a carico dell'utente è pari al 100% della tariffa.

Inoltre L'utente che non gli viene consegnato a casa il pasto a domicilio ma usufruisce dei mezzi propri o si reca direttamente alla casa di riposo gli verrà calcolato uno sconto del 10% sul pasto come previsto dalla seguente tabella:

FASCIA	COSTO A CARICO DELL'UTENTE
1°	4,50
2°	4,68
3°	4,95
4°	5,67
Oltre	7,20

## **XI SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA (SFA) / CENTRO SOCIO EDUCATIVO (C.S.E.)**

Il servizio di formazione autonomia e i centri socio educativi si rivolgono a disabili di media gravità per sviluppare o mantenere potenzialità residue, sia nell'autonomia personale, sia nell'ambito lavorativo che nell'integrazione sociale.

L'onere a carico del comune è pari alla retta giornaliera mentre il costo del trasporto, della mensa e delle attività esterne integrative sono a carico della famiglia.

## **XII CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)**

Il C.D.D è l'unità d'offerta semiresidenziale per disabili gravi.

Come stabilito dall'assemblea dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 9 il comune partecipa alla spesa del servizio con una quota forfetaria mensile di € 361,52 mentre a carico dell'utente la quota fissa è di € 170,43 e gli eventuali pasti.

## **XIII - INTEGRAZIONE RETTE PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI**

### **UTENZA DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI**

Si ricorre al ricovero in strutture residenziali per quelle persone, anziane e/o inabili che presentano condizioni psicofisiche di totale o parziale non autosufficienza e che non abbiano familiari in grado di fornire l'assistenza necessaria anche con il supporto dei servizi di assistenza domiciliare.

In particolare il ricovero riguarda:

- gli anziani e/o inabili presso Case di riposo, strutture protette, comunità alloggio, ecc.;
- gli handicappati presso centri residenziali e comunità alloggio;
- i minori presso comunità alloggio e istituti educativi residenziali.

## **PAGAMENTO DELLA RETTA PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI DI ANZIANI INABILI E DI PORTATORI DI HANDICAP**

L'utente ricoverato contribuisce al proprio mantenimento presso la struttura residenziale mediante:

- ◆ il versamento dei redditi propri intendendo le entrate di qualsiasi tipo e provenienza compreso quelli esenti da imposta (indennità di accompagnamento, assegni mensile per alimenti del coniuge, affitti ecc);
- ◆ il patrimonio costituito sia dai beni mobili che da quelli immobili

La persona avrà a disposizione una quota mensile per piccole spese personali, quantificabile in **€100,00** suscettibile di revisione annuale.

## **CONTRIBUZIONE DEI PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI**

Qualora la persona ricoverata non riuscisse a coprire con il reddito a sua disposizione, incluse le proprietà immobiliari e le disponibilità finanziarie, tutta la retta di degenza, contribuiscono i parenti tenuti agli alimenti, di cui all'art. 433 del Codice Civile, in grado di provvedere. Gli stessi sono chiamati a contribuire al pagamento della retta di degenza del congiunto in relazione alle reali ed accertate disponibilità di ciascuno di essi, secondo le priorità previste dal citato articolo del Codice Civile, applicando le percentuali definite nella tabella seguente (tab. 3).

Sono esonerati dal pagamento di qualsiasi contributo i singoli familiari tenuti agli alimenti il cui valore ISEE risulti di entità pari o inferiore al minimo vitale precedentemente stabilito.

La definizione della contribuzione da parte dei familiari lavoratori dipendenti avverrà secondo le seguenti modalità:

- A) verifica del reddito ISEE dei componenti della famiglia;
- B) individuazione del reddito eccedente risultante dalla differenza tra il reddito ISEE e la quota del minimo vitale;
- C) applicazione della quota contributiva corrispondente al reddito eccedente (tab. 3).

Inoltre:

- 1) i coniugi, i figli ed i genitori contribuiranno in misura intera secondo la tabella seguente;
- 2) i fratelli e i nipoti (figli dei figli del ricoverato) contribuiranno nella misura del 50% della quota tabellare prevista per i figli;
- 3) i generi, nuore e suoceri contribuiranno nella misura del 30% della quota tabellare per i figli;
- 4) in caso di familiari con reddito di lavoro autonomo, qualora il loro ISEE risulti uguale o inferiore alla quota minima della tabella 3 essi dovranno contribuire con la quota di € 120,00.

Tab. 3

<b>TABELLA DI CALCOLO PER I PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI</b>		
<b>FASCE DI ECCEDENZIA SUL MINIMO VITALE</b>	<b>QUOTA A CARICO MENSILE</b>	<b>QUOTA A CARICO ANNUA</b>
<b>da € 0,01 a € 2.676,56</b>	<b>€ 65,00</b>	<b>€ 780,00</b>
<b>Da € 2.676,57 a € 5.353,13</b>	<b>€ 120,00</b>	<b>€ 1.440,00</b>
<b>da € 5.353,14 a € 8.029,73</b>	<b>€ 218,00</b>	<b>€ 2.616,00</b>
<b>da € 8.029,74 a € 10.706,30</b>	<b>€ 294,00</b>	<b>€ 3.528,00</b>
<b>da € 10.706,31 a € 13.382,89</b>	<b>€ 380,00</b>	<b>€ 4.560,00</b>
<b>oltre € 13.382,90</b>	<b>INTERA COPERTURA DELLA RETTA</b>	

### **INTEGRAZIONE DELLA RETTA DA PARTE DEL COMUNE**

L' Amm. Com. integrerà la retta di ricovero su richiesta dell'interessato, qualora il ricoverato non riesca a coprire la retta di degenza come spiegato precedentemente e:

- non vi siano parenti tenuti agli alimenti;
- tutti i parenti tenuti agli alimenti abbiano redditi pari o inferiori al minimo vitale;
- oppure la contribuzione dei parenti tenuti agli alimenti non copre interamente la retta di degenza.

La documentazione comprovante la situazione reddituale e la composizione familiare con l'elenco dei parenti tenuti per legge a provvedere, deve essere presentata al Comune dall'interessato (richiesta di integrazione retta, dichiarazione ISEE, certificato di residenza, eventuale certificazione di godimento della indennità di accompagnamento, recapiti dei parenti tenuti agli alimenti, impegnativa di pagamento).

La Casa di Riposo è tenuta ad acquisire il parere favorevole dell' Amm. Com. prima di accettare ospiti rientranti nelle condizioni per cui sia presente l'integrazione economica da parte del Comune. La documentazione deve essere raccolta ed esaminata prima dell'ammissione alla Casa di Riposo e comunque per il rinnovo entro il 31 Gennaio di ogni anno.

L'Amministrazione ha la facoltà in ogni caso di determinare in maniera autonoma il valore di eventuali redditi non dichiarati e di cui abbia appurato l'esistenza, nonché di procedere alla maggiorazione di quelli palesemente inferiori al reale.

La revisione delle condizioni economiche famigliari, ai fini della determinazione del contributo, può avvenire:

- ◆ d'ufficio ogni anno;
- ◆ dietro richiesta da parte dei diretti interessati (che dovranno presentare la relativa documentazione);
- ◆ dietro richiesta dell'Amministrazione, qualora vengano accertate variazioni nella posizione socio-economica del ricoverato e dei suoi parenti.

## **Compartecipazione finanziaria di minori in affido familiare o ospitati presso strutture residenziali**

La compartecipazione al costo del servizio viene quantificata tenendo conto dei criteri previsti nell'articolo precedente. Trattandosi di un servizio prestato in situazioni di gravi difficoltà è necessario tenere conto di tutti gli elementi che potrebbero vanificare gli obiettivi del servizio. Si potrà prevedere quindi un diverso concorso da parte degli utenti alla spesa ed anche all'erogazione gratuita del contributo.

### **X - NORME INTEGRATIVE**

1. Le richieste di contributo non devono superare la 4° fascia.
2. In caso un cittadino faccia richiesta di contributo e ha in corso un contenzioso con il Comune stesso da tale contributo verrà detratto il debito
3. Si rimanda alla deliberazione di G.C per un eventuale aggiornamento delle tariffe e delle tabelle relative ai servizi.
4. Si precisa che ulteriori informazioni e precisazioni sulla documentazione per la richiesta dei servizi sopra citati si rimanda al Protocollo d'intesa dei Sindacati (allegato 1)
5. Il presente piano socio assistenziale ha validità fino all'approvazione del successivo.